

# DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE

(DIRETTIVA 89/392/CEE, ALLEGATO II, PARTE B)

**Fabbricante:** FAAC S.p.A.

**Indirizzo:** Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

**Dichiara che:** L'operatore mod. 748-24V,

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 89/392/CEE, e successive modifiche 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.  
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 89/392/CEE e successive modifiche trasposta nella legislazione nazionale dal DPR n° 459 del 24 luglio 1996.

Bologna, 01.gennaio,2000

L'Amministratore Delegato

A. Bassi



## AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

### OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- Leggere attentamente le istruzioni, prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UNI8612, CEN pr EN 12604 e CEN pr EN 12605.  
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UNI8612, CEN pr EN 12453 e CEN pr EN 12635.  
Il livello di sicurezza dell'automazione deve essere C+D.
- Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.
- L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia che deve comunque essere sempre accompagnato ad altri dispositivi di sicurezza.
- I dispositivi di sicurezza (Es.: fotocellule, coste sensibili, ecc...) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesolamento.
- Per ogni impianto è indispensabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAAC LAMP MINILAMP, ecc.) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

# AUTOMAZIONE 748-24V

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli:

## Automazione 748-24V e 724MPS

L'automazione FAAC 748-24V per cancelli scorrevoli residenziali è un operatore elettromeccanico che trasmette il movimento all'anta tramite un pignone accoppiato opportunamente ad una cremagliera fissata sul cancello.

Il sistema irreversibile garantisce il blocco meccanico quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura.

### 1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

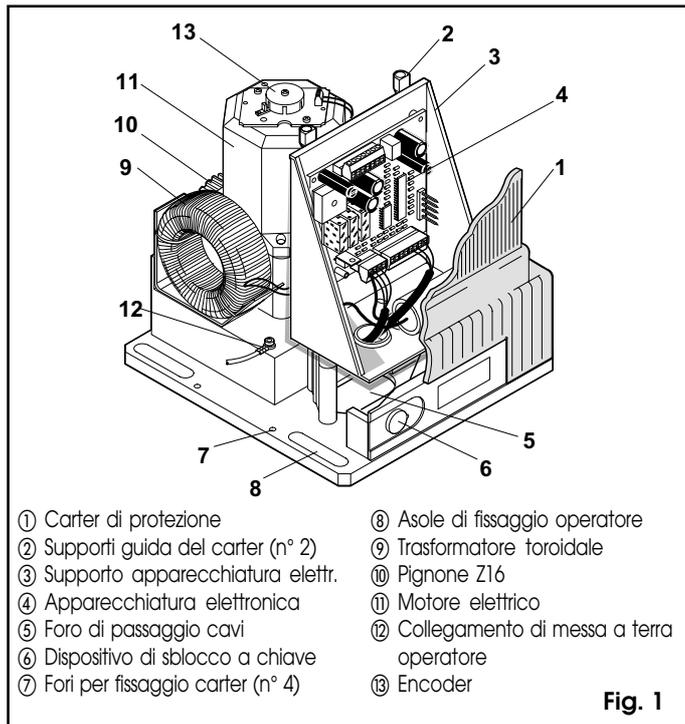


Fig. 1

Tab. 1 Caratteristiche tecniche "Operatore 748-24V"

Tensione d'alimentazione	24Vdc
Potenza assorbita (W)	70
Corrente assorbita (A)	3
Motore elettrico	1400 giri/min
Pignone	Z16
Cremagliera	modulo 4 - passo 12,566
Coppia max (Nm)	13,5
Spinta max (daN)	40 (Z16)
Frequenza d'utilizzo	70% (vedi paragrafo 1.1)
Temperatura ambiente (°C)	-20 ÷ +55 °C
Peso dell'operatore (Kg)	10
Grado di protezione	IP 44
Peso max del cancello (Kg)	400
Velocità del cancello (m/min)	12 (Z16)

#### 1.1. CURVA DI MASSIMO UTILIZZO

La curva consente di individuare il tempo massimo di lavoro (T) in funzione della frequenza d'utilizzo (F).

Es.: Gli operatori 748-24V possono funzionare ininterrottamente alla frequenza d'utilizzo del 70%.

Per garantire il buon funzionamento è necessario operare nel campo di lavoro sotto la curva.

**Importante:** la curva è ottenuta alla temperatura di 24°C.

L'esposizione all'irraggiamento solare diretto può determinare diminuzioni della frequenza d'utilizzo fino al 20%.

### Calcolo della frequenza d'utilizzo

È la percentuale del tempo di lavoro effettivo (apertura + chiusura) rispetto al tempo totale del ciclo (apertura + chiusura + tempi sosta).

La formula di calcolo è la seguente:

$$\%F = \frac{T_a + T_c}{T_a + T_c + T_p + T_i} \times 100$$

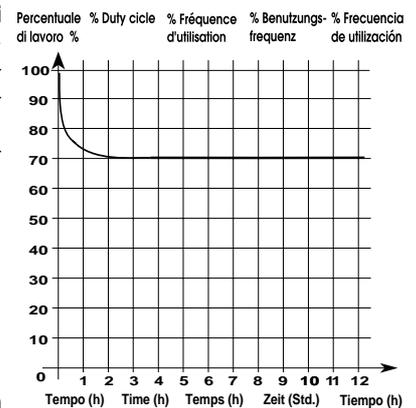
dove:

T<sub>a</sub> = tempo d'apertura;

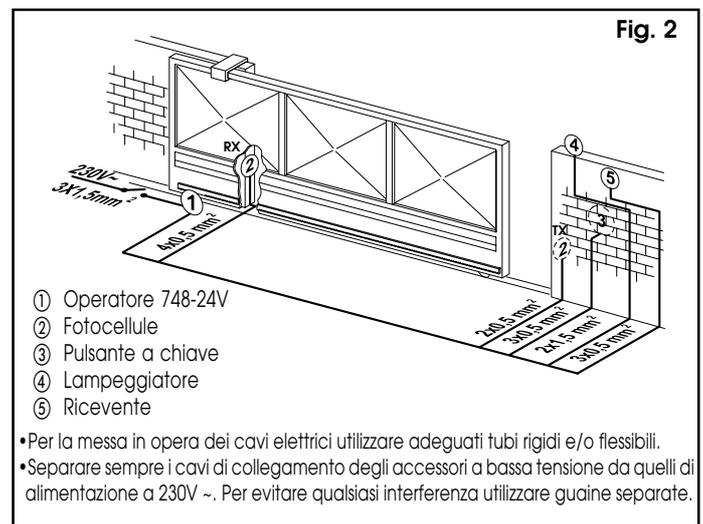
T<sub>c</sub> = tempo di chiusura;

T<sub>p</sub> = tempo di pausa;

T<sub>i</sub> = tempo d'intervallo tra un ciclo completo e l'altro.



### 2. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE (impianto standard)



### 3. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

#### 3.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per un corretto funzionamento dell'automazione la struttura del cancello esistente, o da realizzare, deve presentare i seguenti requisiti:

- peso del cancello non superiore a 400 Kg;
- struttura dell'anta robusta e rigida;
- superficie dell'anta liscia (priva di sporgenze) e non ad elementi verticali;
- movimento regolare ed uniforme dell'anta, privo di attriti durante tutta la corsa;
- assenza di oscillazioni laterali dell'anta;
- ottimo stato dei sistemi di scorrimento inferiore e superiore. L'utilizzo di una guida a terra a gola arrotondata è preferibile per ottenere degli attriti di scorrimento ridotti;
- presenza di solamente due ruote di scorrimento;
- **presenza degli arresti meccanici di sicurezza per evitare pericoli di deragliamento del cancello; tali arresti devono essere fissati saldamente al suolo o sulla guida a terra circa 2 cm oltre la posizione di finecorsa;**
- assenza di serrature meccaniche di chiusura.

Si raccomanda di effettuare gli eventuali interventi fabbrili prima d'installare l'automazione.

Lo stato della struttura influenza direttamente l'affidabilità e la sicurezza dell'automazione.

### 3.2. INSTALLAZIONE DELL'OPERATORE

1) Eseguire uno scavo per la piastra di fondazione come da fig. 3.

La piastra di fondazione deve essere posizionata come da fig. 4a (chiusura destra) o fig. 4b (chiusura sinistra) per garantire il corretto ingranamento tra il pignone e la cremagliera.

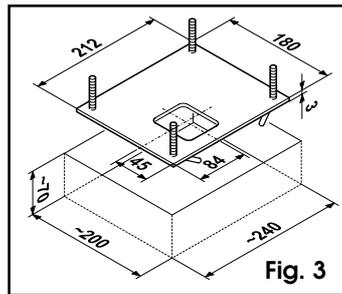


Fig. 3

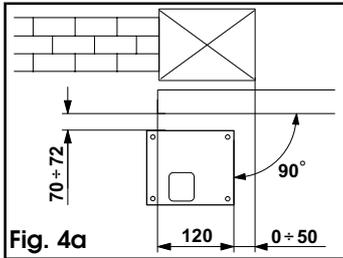


Fig. 4a

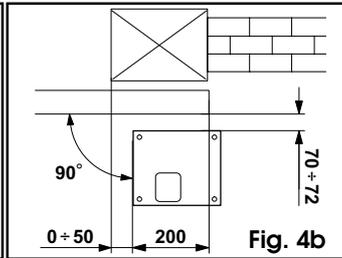


Fig. 4b

*Nota bene:* è consigliabile collocare la piastra su un basamento di cemento a circa 50 mm dal suolo (fig. 5).

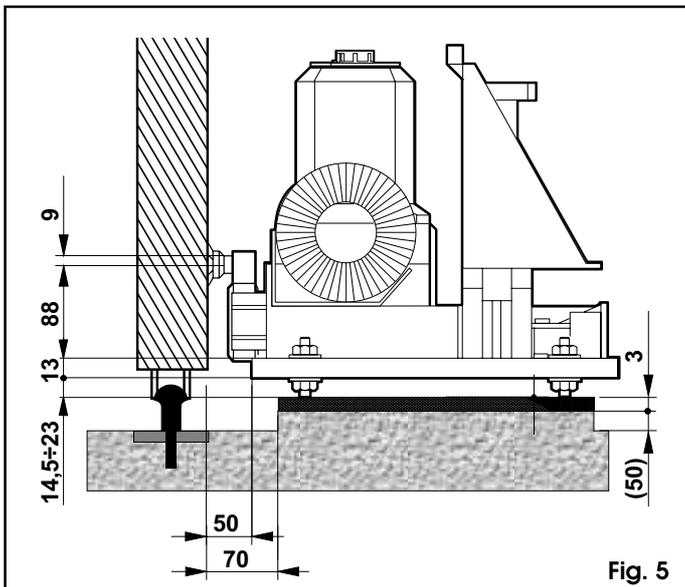


Fig. 5

2) Mettere in opera i tubi flessibili necessari per il passaggio dei cavi di collegamento tra il motoriduttore, gli accessori e l'alimentazione elettrica. I tubi flessibili devono uscire circa 3 cm dal foro presente sulla piastra (fig. 3).

3) Murare perfettamente in piano la piastra.

4) Attendere che il cemento abbia fatto presa nello scavo.

5) Predisporre i cavi elettrici per il collegamento con gli accessori e l'alimentazione elettrica. Per effettuare agevolmente i collegamenti elettrici sull'apparecchiatura elettronica fare fuoriuscire i cavi elettrici di circa 30 cm dal foro della piastra di fondazione.

6) Fissare l'operatore sulla piastra di fondazione utilizzando le viti e rondelle in dotazione come da fig. 6.

Il posizionamento dell'operatore è indicato nella fig. 5.

Durante tale operazione fare passare i cavi elettrici attraverso l'apposito foro (fig. 1-rif.5) presente sulla base del corpo del motoriduttore.

7) Fare passare i cavi elettrici di collegamento attraverso l'apposito foro presente sulla base del supporto dell'apparecchiatura (fig. 1-rif.3) utilizzando il pressacavo in dotazione.

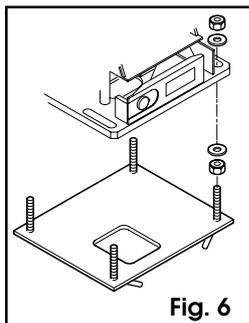


Fig. 6

8) Eseguire i collegamenti elettrici all'apparecchiatura elettronica di comando.

*Importante:* collegare il cavo di terra dell'impianto sulla posizione di fig. 1-rif. 12.

### 3.3. MONTAGGIO DELLA CREMAGLIERA

1) Predisporre la cremagliera (fornibile a richiesta), con le viti TE 8 x 25 e i distanziali a saldare in dotazione, come da fig. 7.

Per evitare di saldare sul cancello sono disponibili dei distanziali passanti zincati con viti di fissaggio TE 8 x 50.

*Nota bene:* è consigliabile serrare le viti di fissaggio della cremagliera nella parte superiore dell'asola. Tale posizione consente di alzare la cremagliera quando, nel tempo, il cancello tenderà ad abbassarsi.

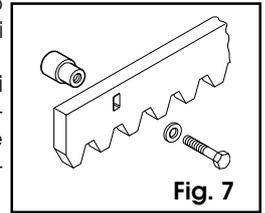


Fig. 7

2) Sbloccare l'operatore (vedi paragrafo 13).

3) Portare manualmente l'anta in posizione d'apertura.

4) Appoggiare sul pignone il primo elemento di cremagliera in corrispondenza del primo distanziale (fig. 8).

5) Fissare l'elemento di cremagliera all'anta con un morsetto (fig. 8).

6) Fare scorrere manualmente l'anta verso la chiusura fino ad arrivare in corrispondenza del terzo distanziale della cremagliera, e fissarlo con un punto di saldatura.

7) Saldare definitivamente i tre distanziali sul cancello.

Per fissare correttamente gli altri elementi di cremagliera necessari per arrivare in posizione di chiusura agire come segue:

8) Accostare un altro elemento di cremagliera all'ultimo fissato utilizzando un pezzo di cremagliera di circa 150 mm per mettere in fase la dentatura dei due elementi (fig. 9).

9) Fare scorrere manualmente l'anta verso la chiusura fino ad arrivare in corrispondenza del pignone con il terzo distanziale dell'elemento da fissare (fig. 9).

*Nota bene:* verificare che tutti gli elementi di cremagliera lavorino sul centro dei denti del pignone. In caso contrario adattare la posizione del motoriduttore.

10) Saldare i tre distanziali dell'elemento (fig. 9).

*Attenzione:*

a) Non saldare assolutamente gli elementi di cremagliera nè ai distanziali, nè tra di loro.

b) Non utilizzare assolutamente grasso o altri prodotti lubrificanti tra pignone e cremagliera.

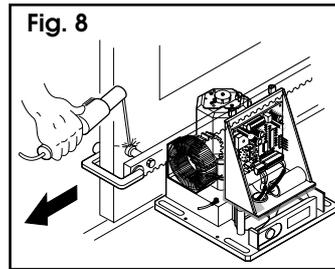


Fig. 8

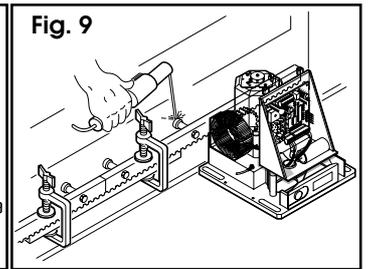


Fig. 9

11) Per ottenere il corretto gioco tra il pignone e la cremagliera abbassare il motoriduttore di 1,5 mm agendo sui dadi di supporto della piastra di fondazione (fig. 10).

Al termine di tale regolazione serrare opportunamente i dadi di fissaggio dell'operatore.

*Attenzione:* nel caso di cancello di nuova costruzione verificare tale gioco (fig. 11) dopo alcuni mesi dall'installazione.

12) Verificare manualmente che il cancello sia libero di aprirsi completamente e che il movimento dell'anta sia regolare e privo di attriti.

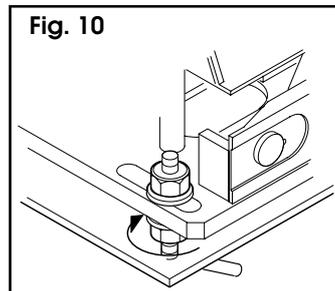


Fig. 10

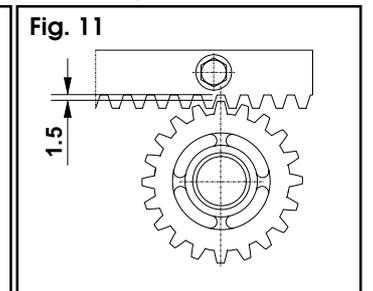


Fig. 11

**724MPS - CENTRALE A MICROPROCESSORE PER SCORREVOLI 24 Vdc CON ENCODER**

**4. CARATTERISTICHE GENERALI**

Questa centrale di comando per cancelli scorrevoli 24 Vdc con encoder, grazie alla elevata potenza del microprocessore di cui è dotata, offre un ampio numero di prestazioni e regolazioni, con rallentamento e controllo motore.

Un sofisticato controllo elettronico monitorizza costantemente il circuito di potenza ed interviene bloccando la centrale in caso di anomalie che possano pregiudicare il corretto funzionamento della frizione elettronica.

I settaggi principali e i modi di funzionamento si effettuano mediante dip-switch, mentre le regolazioni dei tempi e della potenza del motore si effettuano tramite autoapprendimento in fase di installazione.

3 LEDS incorporati indicano costantemente lo stato della centrale e del motoriduttore.

La centrale è predisposta per essere montata in un apposito contenitore a bordo del motoriduttore, oppure nell'apposito contenitore per esterno a tenuta stagna, che è anche predisposto per alloggiare n. 2 batterie opzionali ed il trasformatore toroidale, con le caratteristiche specificate nella tabella sotto.

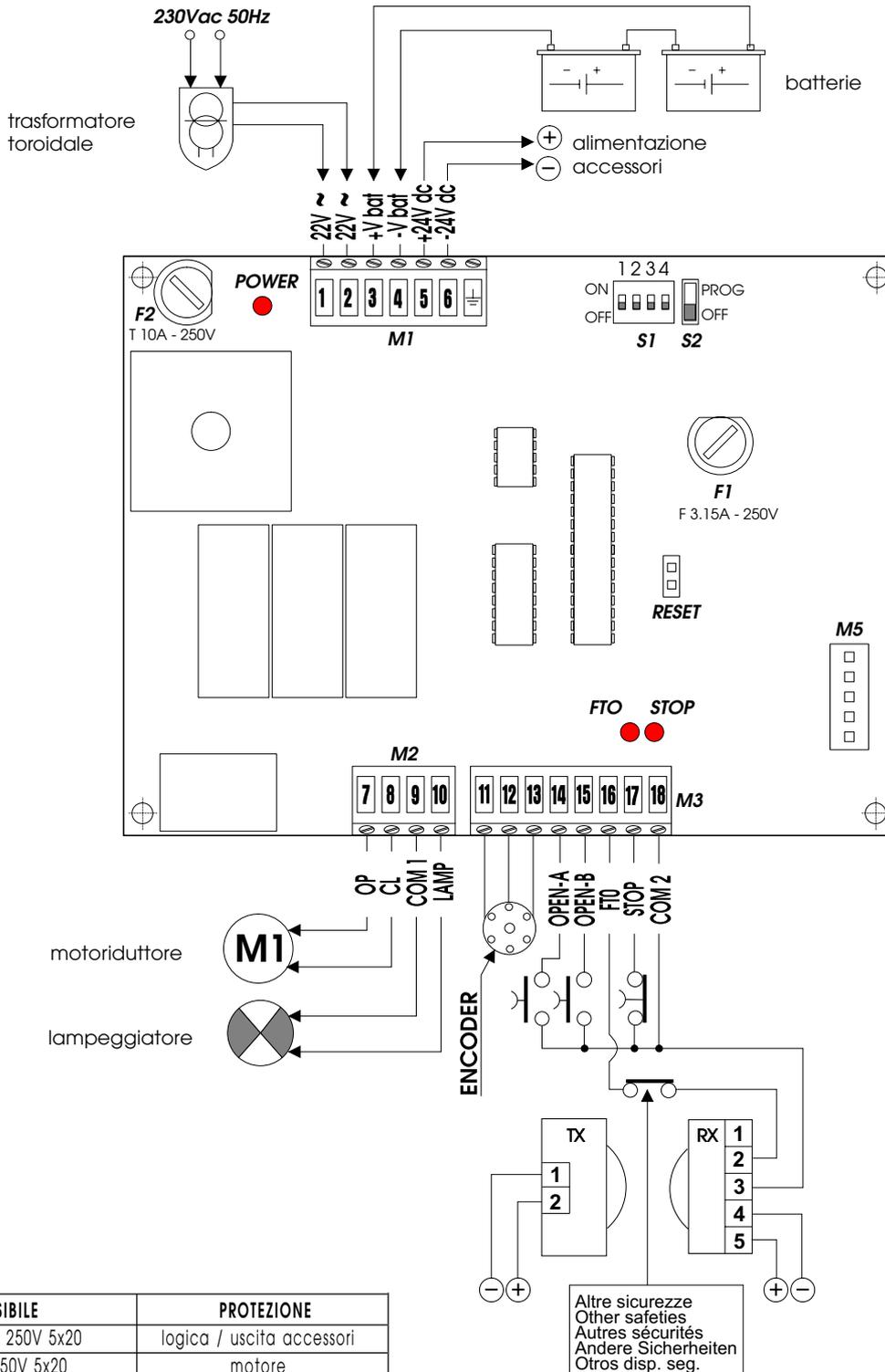


Fig. 12

## 5. CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione alimentazione trasformatore	230V~ (+ 6 % - 10 %) 50Hz
Tensione alimentazione apparecchiatura	22V~ (+ 6 % - 10 %) 50Hz
Potenza assorbita	3 W
Carico max. motore	70 W
Carico max. accessori	24Vdc 500mA
Carico max. lampeggiatore	24Vdc 15W max
Temperatura ambiente	-20 ÷ +55 °C
Fusibili di protezione	2
Logiche di funzionamento	automatica / passo-passo
Tempo di apertura/chiusura	autoapprendimento in installazione
Tempo di pausa	autoapprendimento in installazione
Forza di spinta	due livelli selezionabili con dip-switch
Rallentamenti	in apertura e chiusura in autoapprendimento
Ingressi in morsettiera	Encoder / Alimentazione 22V~ / Alimentazione batterie Apertura totale / Apertura pedonale / Stop / Fotocellule
Connettore rapido	per schede decodifica-riceventi RP
Uscite in morsettiera	Alimentazione accessori 24Vdc / Motore 24Vdc Lampeggiatore 24Vdc
Dimensioni scheda	150 x 130 mm
<b>Caratteristiche trasformatore toroidale</b>	
primario 230V~ secondario 22V~ / 150VA / dimensioni Ø 105 x 40 mm	
<b>Caratteristiche batterie opzionali</b>	
12V 4.5Ah / dimensioni 90 x 70 x 108 mm	
<b>Caratteristiche contenitore per esterno</b>	
305 x 225 x 125 mm - IP55	

## 6. PREDISPOSIZIONI

**ATTENZIONE: E' importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutte le avvertenze e istruzioni presenti in questo libretto. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**

Verificare che a monte dell'impianto vi sia un adeguato interruttore differenziale come prescritto dalla normativa vigente e prevedere sulla rete di alimentazione un magnetotermico con interruzione onnipolare. Per la messa in opera dei cavi elettrici utilizzare adeguati tubi rigidi e/o flessibili.

Separare sempre i cavi di collegamento degli accessori a bassa tensione da quelli di alimentazione a 230 V~.

Per evitare qualsiasi interferenza utilizzare guaine separate.

Nella versione con centrale montata sul motoriduttore, alcuni collegamenti e montaggi descritti in queste istruzioni (motore, trasformatore, encoder, ecc.) sono già precablati in fabbrica.

**Nella versione con centrale nel contenitore per esterno a tenuta stagna, la lunghezza massima dei cavi di alimentazione tra centrale e motore/encoder non deve essere superiore ai 3 m., utilizzando cavi 2x2.5mm<sup>2</sup> per il motore e 3x0.5mm<sup>2</sup> per l'encoder.**

Per il fissaggio dei vari componenti nel contenitore stagno il riferimento è la fig. 13, procedere come segue:

1) Fissare il supporto per il trasformatore toroidale nella posizione **A** con n.3 viti Ø3.9x6.5 autofilettanti (fornite) nelle guide del contenitore stagno.

*Nota bene:* il supporto è dimensionato per alloggiare un trasformatore con caratteristiche e dimensioni specificate nella tabella del paragrafo 5.

2) Fissare il trasformatore al supporto con le n.2 fascette (fornite).

3) Se è previsto l'utilizzo delle batterie tampone, fissare il relativo supporto nella posizione **B** con n.4 viti Ø3.9x6.5 autofilettanti (fornite) nei fori di incrocio delle guide del contenitore stagno.

*Nota bene:* il supporto è dimensionato per alloggiare n.2 batterie (non fornite) con caratteristiche e dimensioni specificate nella tabella del paragrafo 5.

4) Posizionare le batterie sul supporto.

5) Fissare la centrale nella posizione **C** con n.4 viti Ø3.9x6.5 autofilettanti

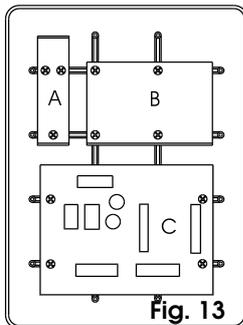


Fig. 13

(fornite) nelle guide del contenitore stagno. Per il fissaggio dell'encoder sul motoriduttore, procedere come segue (fig. 14) :

1) Fissare sulla calotta **A** la scheda **B** con le n.4 viti M4x10 **C** (fornite), ponendo i distanziali **D** tra calotta e scheda.

2) Fissare l'encoder **E** con la vite M4x30 **F** (fornita) direttamente sul filetto presente sul rotore del motoriduttore.

3) Procedere al cablaggio della morsettiera **G** come sotto descritto.

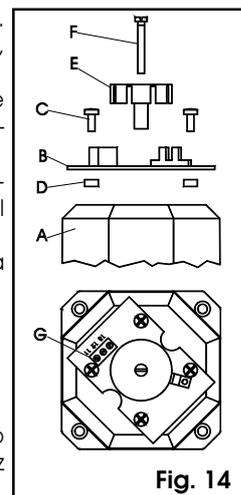


Fig. 14

## 7. COLLEGAMENTI

### 7.1 MORSETTIERA M1

**Alimentazione 22V~**

Morsetti "1-2". Ingresso al quale va collegato il secondario con alimentazione 22 V~ 50Hz del trasformatore.

La presenza di alimentazione per mezzo del trasformatore è segnalata dall'accensione del led POWER.

**Batterie**

Morsetti "3-4". La centrale è predisposta per poter funzionare con n.2 batterie tampone (optional) con caratteristiche minime come riportato in tabella del paragrafo 5.

La centrale quando è alimentata, provvede a mantenere in carica le batterie. Queste entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'alimentazione del trasformatore.

*Nota bene:* l'alimentazione per mezzo delle batterie è da considerarsi una situazione di emergenza, il numero di manovre minimo è circa di 10/15. Il numero delle manovre possibili è comunque legato alla qualità delle batterie stesse, alla struttura del cancello da movimentare, da quanto tempo è passato dalla sospensione dell'alimentazione di rete, ect., ect..

*Nota bene:* rispettare le polarità di alimentazione delle batterie

**Accessori**

Morsetti "5-6". Uscita per alimentazione accessori esterni (24 Vdc).

*Nota bene:* il carico max degli accessori è di 500 mA.

### 7.2 MORSETTIERA M2

**Motoriduttore**

Morsetti "7-8". Collegare il motore con alimentazione 24Vdc 70W max.

**Lampeggiatore**

Morsetti "9-10". Utilizzare un lampeggiatore a luce fissa con tensione di funzionamento 24Vdc 15W max. E' utile collegarlo prima della fase di programmazione perchè ne indica le fasi. In apertura esegue un prelampeggio fisso di 0.5 secondi, in chiusura di 1.5 secondi.

Se è inserita la logica automatica, quando raggiunge la battuta di apertura, il lampeggiante resta acceso fisso per 5 sec., per segnalare all'utente che richiederà automaticamente.

A cancello aperto il lampeggiante è spento, lampeggia solo nel momento in cui vengono impegnate le sicurezze; se queste restano impegnate per molto tempo, il lampeggio durerà solo per 10 sec.

### 7.3 MORSETTIERA M3

**Encoder**

Morsetti "11-12-13". Utilizzare l'encoder fornito assieme alla centrale di comando. Al morsetto "11" collegare il segnale di ritorno dal morsetto "11" dell'encoder, ai morsetti "12-13" collegare i morsetti "12-13" dell'encoder stesso.

*Nota bene:* senza encoder la centrale non funziona.

*Nota bene:* rispettare i morsetti di cablaggio dell'encoder.

**Open-A (apertura totale)**

Morsetti "14-18". A questo circuito va collegato qualsiasi dispositivo (es. pulsante, radiocomando, ecc.) che, chiudendo un contatto, genera un impulso d'apertura e/o chiusura totale del cancello. Il suo funzionamento è definito dal dip-switch 3, vedi paragrafo 9.

*Nota bene:* un impulso di OPEN-A durante la fase pedonale ha sempre priorità sulla stessa.

*Nota bene:* per installare più datori di impulsi collegare i contatti in parallelo.

**Open-B (apertura pedonale)**

Morsetti "15-18". A questo circuito va collegato qualsiasi dispositivo (es. pulsante, radiocomando, ect.) che, chiudendo un contatto, ge-

nera un impulso d'apertura parziale (30% dell'apertura totale) del cancello.

**Nota bene:** un impulso di OPEN-A durante la fase pedonale ha sempre priorità sulla stessa.

**Nota bene:** per installare più datori di impulsi collegare i contatti in parallelo.

#### Fotocellule

Morsetti "16-18". A questo circuito va collegato qualsiasi dispositivo di sicurezza (fotocellule, costa di sicurezza, ecc.) che, aprendo un contatto, ha un effetto di sicurezza sul moto di chiusura.

Lo stato di questo ingresso è segnalato mediante il led FTO.

Ha effetto anche sul moto di apertura a seconda di come è settato il dip-switch 4, vedi paragrafo 9.

**Nota bene:** se non vengono collegati dispositivi di sicurezza ponticellare l'ingresso. Per installare più dispositivi di sicurezza collegare i contatti NC in serie.

#### Stop

Morsetti "17-18". A questo circuito va collegato qualsiasi dispositivo (es. pulsante, pressostato, ecc.) che, aprendo un contatto, arresta il moto del cancello.

Lo stato di questo ingresso è segnalato mediante il led STOP. Solo un successivo impulso di apertura o chiusura riprende il ciclo impostato.

**Nota bene:** se non vengono collegati dispositivi di STOP ponticellare l'ingresso. Per installare più dispositivi di STOP collegare i contatti NC in serie.

### 8. INSERIMENTO SCHEDE DECODIFICA/RP

Per procedere all'installazione togliere l'alimentazione elettrica e inserire il modulo nell'apposito connettore M5 all'interno della centrale. Seguire poi le istruzioni del radio-ricevitore per la memorizzazione del telecomando. Una volta memorizzato, il telecomando agisce come un qualsiasi dispositivo di comando sull'OPEN-A.

### 9. SETTAGGI CON DIP-SWITCH S1

SW1	<b>FRIZIONE ELETTRONICA</b>	
	ON	Massima forza, minima sensibilità
	OFF	Minima forza, massima sensibilità
SW2	<b>LOGICA DI FUNZIONAMENTO</b>	
	ON	Automatica
	OFF	Passo-passo
SW3	<b>FUNZIONAMENTO COMANDO APERTURA</b>	
	ON	Ad ogni impulso un solo stato: apre,stop,chiude,stop,apre,...
	OFF	Ad ogni impulso un solo movimento:apre,chiude,apre,...
SW4	<b>FUNZIONAMENTO FOTOCELLULE</b>	
	ON	In apertura blocca e al disimpegno apre;in chiusura blocca e inverte
	OFF	Solo in chiusura, blocca e inverte

### 10. LEDS DI CONTROLLO

LED	ACCESO	SPENTO
POWER - alimentazione	con trasformatore	con batterie (se previste)
FTO - fotocellule	fotocellule libere	fotocellule impegnate
STOP - stop	comando inattivo	comando attivo

**Nota bene:** in neretto la condizione dei leds con cancello chiuso e centrale alimentata.

### 11. PROGRAMMAZIONE

La programmazione dei tempi di lavoro, dei rallentamenti e della frizione elettronica avvengono in autoapprendimento, il movimento dell'anta in questa fase avviene in maniera rallentata.

Procedere quindi nel seguente modo:

- 1) Sbloccare l'anta e portarla a circa metà apertura, poi ribloccarla.
- 2) Alimentare la centrale (l'alimentazione è segnalata dall'accensione del led POWER).
- 3) Spostare l'interruttore **S2** su **PROG**, il lampeggiante si accenderà a luce fissa per segnalare che si è in fase di programmazione.
- 4) Premere il pulsante collegato sui morsetti di OPEN-A oppure il telecomando, se già memorizzato. La prima manovra che l'automazione compie deve essere di CHIUSURA.
- 5) Se il cancello si movimenta in apertura, toccare con un cacciavite i due pins di **RESET**, la centrale bloccherà immediatamente il moto

dell'automazione.

- 6) Togliere l'alimentazione alla centrale, invertire la polarità dei due cavi di alimentazione del motore e ripetere l'operazione dal punto 1.
- 7) Dopo il comando di OPEN-A, il cancello si movimenta in chiusura, fino a raggiungere la battuta di chiusura.
- 8) Dopo circa due secondi il cancello riparte automaticamente in apertura, fino a raggiungere la battuta di apertura.
- 9) La centrale inizia il conteggio del tempo di pausa; trascorso il tempo desiderato, premere ancora il comando di OPEN-A, il cancello si chiuderà completamente.
- 10) A questo punto la fase di programmazione è terminata; riporre l'interruttore **S2** su **OFF**, il lampeggiante si spegnerà.
- 11) Fissare il carter di protezione sull'operatore utilizzando le viti in dotazione come da fig. 15.

### 12. FUNZIONAMENTO DELLA FRIZIONE ELETTRONICA

Dispositivo importantissimo ai fini della sicurezza, la sua taratura resta costante nel tempo senza essere soggetta ad usure o cambiamenti di taratura.

Essa è attiva sia in chiusura che in apertura, quando interviene inverte la marcia senza disabilitare la chiusura automatica nel caso essa sia inserita.

Se interviene per 2 volte consecutive, si posiziona in STOP disabilitando qualsiasi comando automatico.

Questo perchè intervenendo per 2 volte significa che l'ostacolo permane e potrebbe essere pericoloso effettuare qualsiasi manovra ulteriore, costringendo così l'utente a dare un comando di apertura o chiusura:

la centrale esegue allora una procedura di EMERGENZA dove andrà ad effettuare obbligatoriamente una apertura completa tutta in rallentamento sino al fermo battuta di apertura per poi richiudersi automaticamente in modo da risincronizzarsi le battute autonomamente.

### 13. FUNZIONAMENTO MANUALE

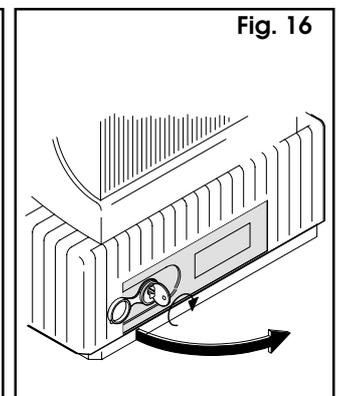
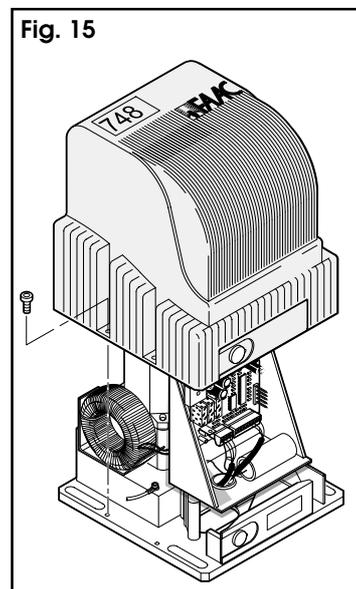
Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di corrente o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco (fig.1-rif.6) come segue:

- togliere il tappo di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nella serratura (fig.16);
- ruotare la chiave in senso orario ed aprire lo sportello del dispositivo di sblocco come da fig.16.

Per ribloccare il sistema riportare lo sportello nella posizione originale.

**Importante:** prima di inviare un impulso assicurarsi che il cancello non si possa muovere manualmente.

**Nota bene:** ribloccare sempre il cancello nella posizione di chiuso.



## GUIDA PER L'UTENTE

### AUTOMAZIONE 748-24V

**Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future.**

#### **NORME GENERALI DI SICUREZZA**

L'automazione 748-24V, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza.

Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare involontariamente l'automazione.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento del cancello.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento del cancello.
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente il cancello se non dopo averlo sbloccato.
- In caso di malfunzionamenti, sbloccare il cancello per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato FAAC.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

#### **DESCRIZIONE**

L'automazione 748-24V è ideale per il controllo di aree di accesso veicolare a medio-alta frequenza di transito.

L'automazione 748-24V per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico che trasmette il movimento all'anta scorrevole tramite un pignone a cremagliera accoppiato opportunamente al cancello.

Il funzionamento del cancello scorrevole è gestito da una apparecchiatura elettronica di comando alloggiata all'interno dell'operatore.

Quando l'apparecchiatura, a cancello chiuso, riceve un comando di apertura tramite radiocomando o qualsiasi altro dispositivo idoneo, aziona il motore fino a raggiungere la posizione di apertura.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, il cancello si richiude da solo dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento.

Per il dettagliato comportamento del cancello scorrevole nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza

(fotocellule-coste) che impediscono la chiusura del cancello quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta.

Il sistema garantisce il blocco meccanico quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.

Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di black-out o disservizio.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto del cancello.

#### **FUNZIONAMENTO MANUALE**

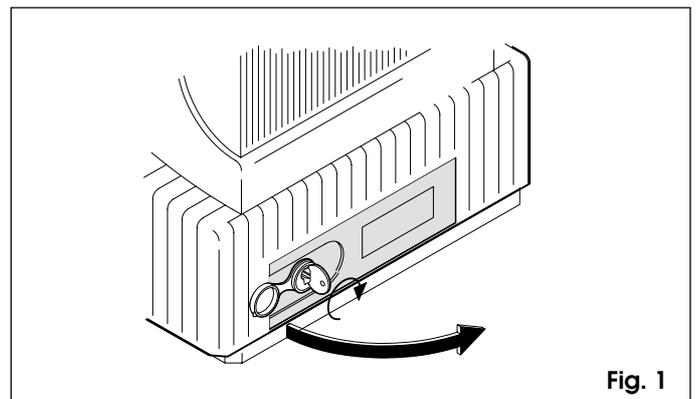
Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di corrente o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- togliere il tappo di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nella serratura (fig.1);
- ruotare la chiave in senso orario ed aprire lo sportello del dispositivo di sblocco come da fig. 1.

Per ribloccare il sistema riportare lo sportello nella posizione originale.

**Importante:** prima di inviare un impulso assicurarsi che il cancello non si possa muovere manualmente.

**Nota bene:** ribloccare sempre il cancello nella posizione di chiuso.



**Fig. 1**